

L'Associazione "Organi Storici in Cadore", con delibera dell'Assemblea dei Soci in data 28 giugno 2003, ha istituito il premio "Trombocino d'oro" (dal 2016 premio "Don Osvaldo Bortolot") da assegnarsi alla persona, ente o associazione che si è particolarmente distinta nella salvaguardia e valorizzazione del patrimonio organario.

Il riconoscimento consiste nella riproduzione di una canna di trombocino (la 3), registro d'organo caratteristico della scuola organaria veneta.

Dal 2016 il Premio conserva la denominazione "Don Osvaldo Bortolot" e il riconoscimento è costituito da una Targa decorata con motivazione.

#### PREMIO "TROMBONCINO D'ORO - don Osvaldo Bortolot"

Ediz.	Assegnato a
2003	Sandro CRISTEL
2004	Don Osvaldo BORTOLOTT
2005	Alfredo PICCINELLI
2006	Vanni GIACOBBI
2007	Mons. MARINELLO e PARROCI del Cadore
2008	Oscar MISCHIATI (alla memoria)
2009	Luigi Ferdinando TAGLIAVINI
2010	Renzo BORTOLOTT
2011	Fondazione Cariverona
2012	Bruno FERRONI
2013	Magnifica Comunità di Cadore
2014	Giancarlo PARODI

#### PREMIO "DON OSVALDO BORTOLOTT"

2016	Vittorio BOLCATO
2017	Don Moreno BALDO

#### RINGRAZIAMENTI:

Le foto degli strumenti riprodotte nel materiale a stampa della manifestazione sono di **Giulio Mattiuzzi**

L'Associazione Organi Storici in Cadore ringrazia tutti questi collaboratori per il prezioso apporto alla migliore riuscita della XXVI rassegna concertistica e gli sponsor per l'indispensabile sostegno economico

#### IN COPERTINA:

Particolare della tastiera dell'organo P. Nachini-F. Dacci (1765/68) della Chiesa parrocchiale di S. Nicolò a Perarolo di Cadore

*Itinerario concertistico  
alla riscoperta  
di un prestigioso  
patrimonio organario*



MAGNIFICA  
COMUNITÀ  
DI CADORE



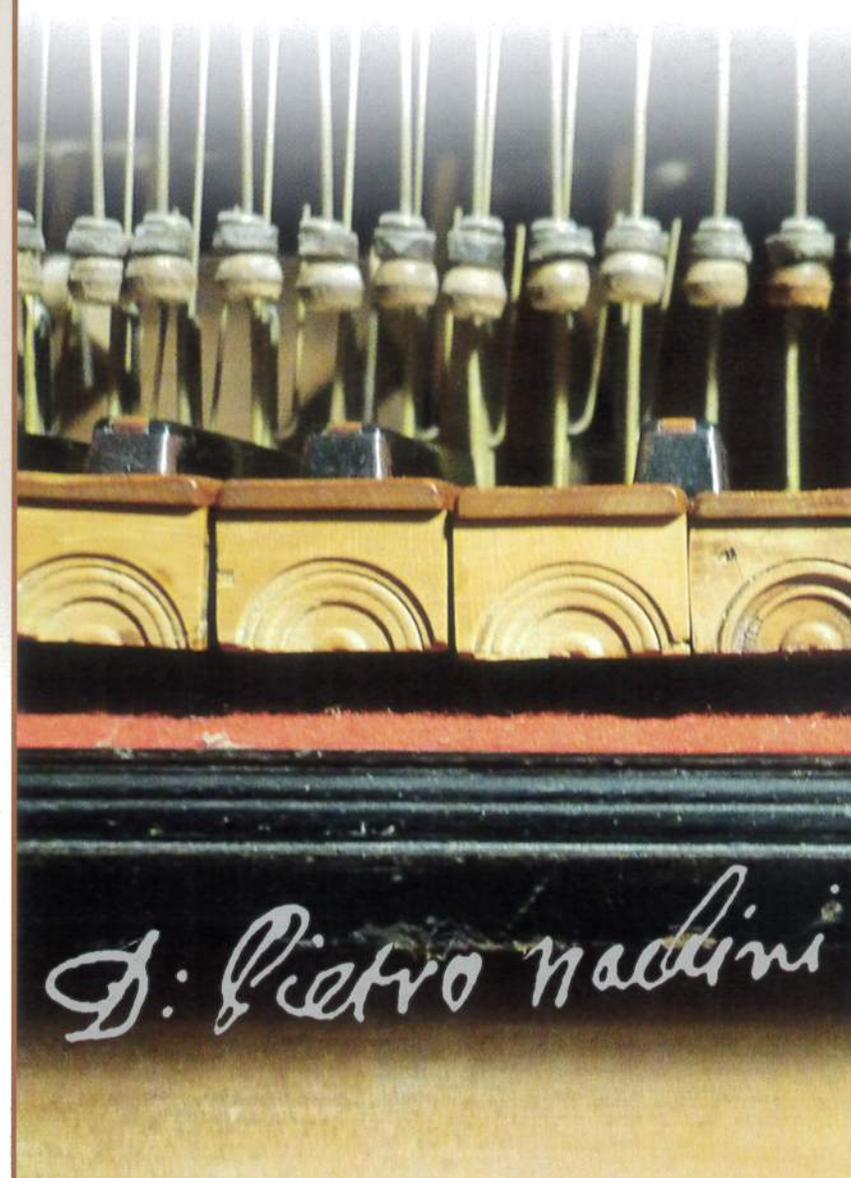
ASSOCIAZIONE  
"ORGANI STORICI IN  
CADORE - DOLOMITI"

*In collaborazione con*  
Comuni  
Parrocchie  
Enti e Associazioni locali

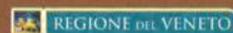
*Con il contributo e il patrocinio di*  
Regione del Veneto - Reteventi cultura  
Amministrazione provinciale di Belluno  
Consorzio dei Comuni B.I.M. Piave di Belluno  
Diocesi di Belluno-Feltre  
Fondazione Cariverona  
Cattolica Assicurazioni

**XXVI EDIZIONE**

# Organi Storici in Cadore



Iscr. Trib. di Belluno  
n. 7 del 03/07/2009  
Direttore responsabile  
Giuseppe Casagrande  
Anno XI n. 1/2019



L'iniziativa è stata realizzata con il contributo  
del Consorzio BIM Piave di Belluno

**2019**

[www.organincadore.it](http://www.organincadore.it)

## Del suonar di soli fiati: tromba e organo a confronto

- Marc-Antoine CHARPENTIER • Prelude (dal *Te Deum*)  
(1634-1704)
- Jeremiah CLARKE • The prince of Denmark's March (dalla *Suite for Trumpet*)  
(1674-1707)
- Johann PACHELBEL • Ciacona in re minore  
(1653-1706)
- Georg Friedrich HÄNDEL • Water piece (dalla suite *Water music*)  
(1685-1759)
- Johann Sebastian BACH • Canzona in re minore  
(1685-1750)
- Giuseppe VERDI • Adagio per tromba  
(1813-1901)
- Théodore DUBOIS • Toccata in Sol maggiore  
(1837-1924)
- Jean Baptiste ARBAN • Fantasia sull'opera *Carmen* di George Bizet  
(1825-1889)

Michele SANTI, tromba e flicorno - Irene DE RUVO, organo



### Irene DE RUVO

dopo essersi diplomata in Organo e composizione organistica, Clavicembalo e Pianoforte, ha conseguito il biennio superiore in Organo con il massimo dei voti. Ha partecipato a numerosi corsi di prassi d'esecuzione organistica con maestri di fama internazionale. Si è specializzata a Basilea (CH) nel repertorio barocco con il maestro J.C. Zehnder ed ha seguito i corsi di direzione d'orchestra con il maestro P. Gelmini. Ha tenuto concerti presso importanti sedi culturali in Italia e all'estero (Francia, Germania, Giappone, Lituania, Spagna). È organista titolare dell'organo Livio Tornaghi (1850) della chiesa di S. Maria in Carrobiolo di Monza. Nel 2011, per l'etichetta STRADIVARIUS, ha pubblicato un cd che la vede protagonista, in qualità

di direttore al clavicembalo, dell'ensemble strumentale da lei fondato, La Concordanza, nell'esecuzione dei Concerti Grossi di Georg Muffat; nel 2016, per l'etichetta ARCANIA - OUTHERE ha registrato l'integrale delle musiche per organo di Giovanni Battista Dalla Gostena e curato la pubblicazione dell'edizione critica delle musiche. In qualità di ricercatrice e musicologa, nel 2004 ha partecipato al convegno internazionale di studi sulla Milano Spagnola organizzato dal Conservatorio di Como, e nel 2009, al convegno di studi sull'arte organaria dei Lingiardi pavese organizzato dall'Università di Pavia. Nel 2013 con il dr. Mario Manzin ha pubblicato il volume *La tradizione organaria nel territorio monzese, primo studio approfondito sulla scuola organaria lombarda.*

## Organo "G. CALLIDO - G.B. DE LORENZI" (1780 / 1864)

Questo strumento costruito nel 1780 da Gaetano Callido (Opera n. 160) è stato in seguito ampliato, nel 1864, da Giovanni Battista De Lorenzi. Esso si presenta quindi come un pregevolissimo organo settecentesco di scuola veneta, arricchito da alcuni registri e accessori tipici dell'organaria ottocentesca. La sua monumentalità e potenza sonora, ben si adattano all'ampiezza della chiesa in cui è collocato.

### Descrizione dello strumento

Facciata di 25 canne di Principale, disposte a cuspide con ali, davanti alle quali sono collocati i registri Trombone basso, Tromba dolce Soprani, Violoncello bassi e Flauietto Soprani. Manuale di 62 tasti (Do-1 / Fa5, reale da Fa-1) con i tasti "diatonici" neri e quelli "cromatici" bianchi.

Pedaliera moderna orizzontale di 24 note (Do1 / Si2).

Due file di tiranti a pomello azionano i registri, disposti come descritto qui di seguito.

Principale in 8 Bassi [12']	Corno inglese [Soprani 16']
Principale in 8 Soprani [12']	Flauto reale [Soprani 8']
Ottava	Flauto 8.va Bassi
Quintadecima	Flauto 8.va Soprani
Decimanona	Flauto 12.ma
Vigesimaseconda	Voce umana
Vigesimasesta	Trombone Basso [8']
Vigesimanona	Tromba dolce Soprani [8']
Contrabassi 16' [al pedale]	Violoncello [Bassi 8']
Ottava [al pedale]	Flauioletto Soprani [2']
Duodecima [al pedale 5 1/3']	Viola nei Bassi [4']
	Bombardone [al pedale 16']

Divisione tra bassi e soprani ai tasti Si2 / Do3

Accessori: Tiratutti a manovella e doppio pedale; pedaletto per il Tremolo, unione tasto-pedale, Terza mano (dal Do3).



È DISPONIBILE UN  
COMPACT DISC  
REGISTRATO SU QUESTO  
STRUMENTO

### Michele SANTI

ha compiuto gli studi musicali presso il Conservatorio "G. Frescobaldi" di Ferrara, diplomandosi con il massimo dei voti e la Lode, sotto la guida del M° P. Grisendi. Vincitore del concorso per l'Orchestra Giovanile Italiana "OGI" e finalista per l'Orchestra dei Giovani dell'Unione Europea "EUYO". Premiato al Concorso Internazionale "Rovere d'Oro" di La Spezia, è tra i vincitori del Concorso Nazionale "Premio Claudio Abbado" XI Premio delle Arti 2015 per la sezione solisti di "Musica Antica". Si è perfezionato nello studio della tromba naturale con il M° G. Cassone, e con i M° J.F. Madeuf, A. Lackner, E.H. Tarr, C. Steele Perkins, F. Immer, S. Williams, M. Bennett. Ha conseguito le lauree specialistiche in Discipline Musicali sia di Tromba Moderna sia di Tromba Rinascimentale e Barocca con il massimo dei voti

e la Lode, con il M° I. Conforzi. Collabora con gruppi e orchestre specializzate nel repertorio barocco, classico e romantico, tra le quali Al Ayre Espanol, Concerto Italiano, Accademia Bizantina, Ensemble Zefiro, I Barocchisti di Lugano, Europa Galante, La Venexiana, Orchestra Barocca Veneta, Modo Antiquo, Ensemble Matheus, Orchestra Barocca Catalana, Accademia 1750 e Chamber Symphony Fondation Basel e molti altri. Ha tenuto masterclass di tromba barocca presso l'Academias de Música Histórica de Pamplona (ESP). Al suo attivo constano numerose registrazioni discografiche, radiofoniche e televisive. È fondatore dell'Ensemble Ottoni Romantici, quartetto d'ottoni specializzato nel repertorio ottocentesco eseguito con strumenti originali. Ha recentemente pubblicato per Tactus il CD *Trascrizioni d'opera per trombe storiche e organo.*

